DAL MONDO

Papa Leone XIV: “Imparare a comunicare in modo onesto e prudente”

di **Massimo Iaquinangelo** · 30 luglio 2025, 13:03

La diplomazia è la via per risolvere i conflitti. Indispensabile custodire lo spirito di Helsinki

Durante l’udienza generale, Papa Leone ha lanciato un forte appello alla riflessione sulla condizione attuale della società, evidenziando come il modo in cui comunichiamo e interagiamo sia diventato un sintomo di una malattia più profonda.

Il Pontefice ha aperto il suo discorso sottolineando che “questo tempo che stiamo vivendo ha bisogno di guarigione”, un’esigenza che si manifesta in un clima di violenza e odio che mortifica la dignità umana. Secondo Leone, una delle cause principali di questa crisi nasce dalla “bulimia da social”, un fenomeno che definisce come una vera e propria dipendenza dalle connessioni digitali.

“Viviamo in una società iperconnessa, bombardata da immagini, spesso false o distorte, e da un flusso continuo di messaggi che generano emozioni contraddittorie”, ha spiegato il Papa. Questa sovrabbondanza di comunicazioni ha portato molte persone a sentirsi isolate e disperate, spesso ferite dalle parole o dai commenti degli altri, e ha compromesso la capacità di dialogo autentico e di ascolto empatico.

Papa Leone ha invitato tutti a chiedere a Dio “di guarire il nostro modo di comunicare”, affinché non solo si mantenga l’efficacia del messaggio, ma si eviti di ferire gli altri. “Dobbiamo imparare a comunicare in modo onesto e prudente – ha ribadito – e pregare per coloro che sono stati feriti dalle parole degli altri”.

Il Papa ha sottolineato anche l’importanza di ritrovare momenti di intimità con Gesù, come strumento di guarigione e di rinnovamento interiore. “Lui ci permette di guardare oltre i nostri problemi e di mettere le capacità di ascolto e comunicazione al servizio degli altri”, ha affermato, evidenziando come la spiritualità possa essere un antidoto contro la superficialità delle relazioni digitali.

Un altro tema centrale del discorso di Leone riguarda l'importanza della diplomazia e del dialogo internazionale. In questo senso, il Papa ha ricordato lo spirito di Helsinki, sottolineando come il cinquantesimo anniversario della firma dell'Atto Finale, che si celebrerà il primo agosto, rappresenti un momento di riflessione e di speranza.

"Custodire lo spirito di Helsinki, perseverare nel dialogo e rafforzare la cooperazione sono strumenti fondamentali per prevenire e risolvere i conflitti", ha affermato il Papa. Ricordando il ruolo della Santa Sede nella Conferenza di Helsinki, rappresentata dall'arcivescovo Agostino Casaroli, Leone ha sottolineato come quell'evento abbia segnato un punto di svolta nella geopolitica del XX secolo, aprendo una nuova stagione di cooperazione tra Est e Ovest e promuovendo i diritti umani e la libertà religiosa.

Il Papa ha anche espresso il suo dolore per il recente attentato terroristico avvenuto in Congo, dove oltre quaranta cristiani sono stati uccisi durante una veglia di preghiera. "Mentre affido le vittime all'amore misericordioso di Dio, prego per i feriti e per i cristiani che nel mondo continuano a soffrire violenze e persecuzioni", ha detto, esortando le istituzioni a collaborare per prevenire tragedie simili e a promuovere la pace.

Un appello alla riflessione e all'azione, dunque, che invita a riconsiderare il nostro modo di comunicare, a riscoprire la forza del dialogo autentico e a custodire lo spirito di Helsinki come strumenti di pace e di rispetto reciproco in un mondo sempre più diviso.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2025/07/30/papa-leone-xiv-imparare-a-comunicare-in-modo-onesto-e-prudente/

© 2026 Istituzioni24